



Cooperativa Agricola  
**Co.r.ag.gio.**



## PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

tra

**ANCI-Associazione Nazionale Comuni Italiani**

e

**AGIA-Associazione Giovani Imprenditori Agricoli**

**CIA-Agricoltori Italiani**

**Confcooperative**

**Consorzio di Cooperative "Sale della Terra"**

**Cooperativa Agricola "Co.r.ag.gio"**

**Cooperativa di Comunità "Tralci di vite"**

**Cooperativa Sociale "Agricoltura Capodarco"**

**Fondazione con il Sud**

**Forum Nazionale Agricoltura Sociale**

**Legacoop**

**Rete Piccoli Comuni Welcome**

**Societing4.0 – Rural Hack - Accademia di Management Mediterraneo**



tutti *Partners* del Progetto ANCI “SIBaTer - Supporto Istituzionale alla Banca delle Terre”, di cui all’art. 3 della legge n. 123\2017 “*Banca delle terre abbandonate e incolte e misure per la valorizzazione dei beni non utilizzati nelle Regioni del Mezzogiorno*”;

**di seguito indicati collettivamente le “Parti”**

#### **Premesso che**

- l’ANCI ha sottoscritto, in data 07/06/2018, una Convenzione con l’Agenzia per la Coesione Territoriale - Unità di Gestione del Programma Complementare al PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014 - 2020- per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto “Supporto Istituzionale alla Banca delle Terre abbandonate e incolte e misure per la valorizzazione dei beni non utilizzati nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, e Sicilia) - SIBaTer ”, Asse 2 – OT 11 – OS 2.1 Azione 2.1.1 del Programma Azione Coesione Complementare al Programma Operativo Nazionale *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020 (di seguito Progetto “SIBaTer”);
- il Progetto “SIBaTer” è finalizzato a sostenere l’attuazione della misura “Banca delle terre abbandonate o incolte” che incentiva l’imprenditoria giovanile, sia in via diretta, attraverso un’attività volta al miglioramento della capacità amministrativa dei Comuni; sia in via indiretta, attraverso azioni di supporto finalizzate alla creazione nei Comuni interessati di un ambiente favorevole alla generazione di proposte imprenditoriali di valorizzazione delle terre del patrimonio pubblico da parte di giovani;
- la suddetta misura “Banca delle terre” è prevista dall’art. 3 del DL n.91/2017 convertito in Legge n.123/2017 e dispone, fra le altre cose, che i Comuni delle suddette Regioni del Mezzogiorno effettuino il censimento dei beni del proprio patrimonio di terre (e relativi immobili, ad es., fabbricati rurali) in stato di abbandono da lungo tempo, al fine di concederli in gestione, con procedure di evidenza pubblica, a giovani in età 18-40 anni sulla base di progetti di valorizzazione presentati in risposta ad avvisi pubblici;



- in particolare, il censimento e gli avvisi di cui al punto precedente riguardano i terreni abbandonati e/o incolti e le aree dismesse (e relativi immobili) ad uso industriale, artigianale, commerciale e turistico-ricettivo, di titolarità dei Comuni;
- la valorizzazione, ricorrendo determinate condizioni, potrà riguardare anche terre private che si trovino nel medesimo stato di abbandono che, sempre sulla base di progetti di valorizzazione da proporre ai Comuni in cui sono ubicati, siano richieste dalla stessa tipologia di giovani legittimati a partecipare ai bandi di assegnazione dei beni pubblici;
- è evidente l'importanza del ruolo svolto dai governi locali per la realizzazione della misura "Banca delle terre", sia con riguardo alla capacità di costruire un ambiente economico favorevole alla creazione di nuove imprese e all'auto-imprenditorialità giovanile, anche in un'ottica di coinvolgimento e di inclusione socio-lavorativa di soggetti deboli e/o svantaggiati; sia con riguardo alla necessità di ridurre le barriere burocratiche e di sfruttare pienamente il potenziale innovativo e la ricchezza di idee delle piccole imprese, degli investitori privati e dei soggetti del terzo settore;
- l'obiettivo generale del Progetto SIBaTer è quello di favorire la conoscenza dei Comuni rispetto al proprio patrimonio immobiliare e di terre e di supportarli tecnicamente per rafforzare la loro capacità di fornire servizi che consentano ai giovani l'accesso alle terre disponibili sul territorio comunale (pubbliche e private).

### Considerando che

- la valorizzazione di terre pubbliche abbandonate e/o beni immobiliari pubblici e privati è procedura complessa che prevede varie fasi e diversi livelli di competenza;
- emergono, da tutti i soggetti coinvolti in un possibile processo di valorizzazione delle terre, esigenze di divulgazione delle esperienze e delle pratiche di valorizzazione di terre abbandonate o sottoutilizzate; e dunque occorre trovare soluzioni partecipate fra pubblici e privati, favorendo la nascita di "ecosistemi di conoscenza" in un contesto allargato (di partenariato pubblico-privato) con finalità di scambio esperienze, formazione e auto-formazione;
- l'uso delle terre risponde a molteplici fabbisogni locali (di produzione agricola, di consumo alimentare e di servizi di cittadinanza);



- la multifunzionalità in agricoltura rende sostenibile economicamente l'investimento, anche perché può essere volano di sviluppo locale e creare poli di servizio -anche sociale- per la comunità;
- quanto sopra detto contribuisce a livellare squilibri sociali, a garantire servizi ulteriori per la comunità rispetto alla produzione agricola, anche attraverso l'inclusione socio-lavorativa di soggetti appartenenti a fasce deboli o svantaggiate, inclusi cittadini stranieri (agricoltura sociale);
- l'inserimento dell'ambito del "sociale" in agricoltura e l'avvio e gestione di attività di agricoltura multifunzionale è complesso, per cui i relativi progetti imprenditoriali sono più efficaci e sostenibili economicamente se attuati nell'ambito di reti e filiere e attivando strumenti di cooperazione (cooperative agricole e cooperative sociali), anche pubblico-privato (associazioni fondiarie partecipate da enti locali e cooperative di comunità);
- diversi Comuni, attraverso la rete nazionale di accoglienza SPRAR/SIPROIMI - la cui titolarità (parte pubblica) è in capo ai Comuni che operano in partenariato con il terzo settore -, hanno già maturato diverse esperienze di progettualità in aree agricole e aree rurali interne, in cui Comuni, cooperative agricole e cooperative sociali operano in rete per realizzare attività di sviluppo e tutela del territorio, di agricoltura sociale, nonché di agricoltura multifunzionale in un'ottica di produzione di esternalità sociali;
- l'investimento "collettivo" nella terra, nella forma della cooperativa o dell'associazione fondiaria o in altre forme eventualmente sperimentate, soprattutto se sono partecipate dal pubblico, possono aiutare nella realizzazione di progetti economicamente sostenibili;
- il modello *mix* pubblico-privato e/o profit/no-profit (sinergia del pubblico con chi lavora in maniera imprenditoriale) può funzionare in quanto apporta al progetto di valorizzazione, professionalità e *know-how* imprenditoriali;
- le cooperative di comunità, ad esempio, e le relative reti, laddove esistenti, sono caratterizzate dall'essere espressione diretta delle comunità locali di riferimento e dall'aver nel proprio programma di azione la valorizzazione e la salvaguardia delle risorse della comunità stessa attraverso: a) la creazione di reddito, di posti di lavoro (soprattutto per giovani e per soggetti deboli e/o svantaggiati) e di servizi di cittadinanza per la comunità; b) il recupero di produzioni e mestieri antichi; c) la promozione delle filiere agroalimentari e artigianali locali, anche a fini di sviluppo turistico-culturale;
- la difficoltà dell'ente locale -soprattutto di piccola dimensione- a sensibilizzare e fare azione di animazione sul territorio: a) sul lato domanda di terreni da coltivare/utilizzare per cui,



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



GOVERNANCE  
E CAPACITÀ  
ISTITUZIONALE  
2014-2020



anche in presenza di offerta di terreni disponibili sul territorio, spesso manca la domanda, difficile da motivare soprattutto quando si tratti di giovani; b) sul fronte dei proprietari privati affinché mettano a disposizione i terreni incolti e/o sottoutilizzati di loro proprietà.

### **Ritenuto che**

- emerge l'esigenza di *“fare incontrare offerta e domanda”* di terre, all'esito del censimento ad opera dei Comuni dei terreni disponibili, al fine di creare opportunità di sviluppo attraverso la valorizzazione del patrimonio di terre e anche per la realizzazione dei risultati attesi del Progetto SIBaTer;
- nella misura in cui le amministrazioni locali decidono di erogare servizi a favore dei giovani destinatari della misura *“Banca delle terre”*, siano essi imprenditori agricoli (singoli od operanti in forma societaria, associativa o cooperativa), oppure giovani organizzati in associazioni di terzo settore che aggregano *“domanda”* di terre in ragione degli scopi perseguiti, tali giovani -ai fini della realizzazione degli obiettivi generali del Progetto SIBaTer- sono considerati da ANCI destinatari *“indiretti”* delle attività progettuali;
- tra le finalità del Progetto SIBaTer, è da annoverare l'attivazione di rapporti sistemati - oltre che di Partenariato istituzionale (agenzie governative/statali, regioni, altri enti pubblici, enti di ricerca/università)- con il Partenariato economico-sociale *“allargato”* (rappresentanze nazionali, regionali e locali delle associazioni di categoria e delle organizzazioni del settore agricolo, sociale [terzo settore], culturale, economico), allo scopo di realizzare le azioni progettuali con il pieno supporto tecnico di tutti gli attori menzionati, i quali con le rispettive attività, contribuiscono allo sviluppo delle comunità locali.

**Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, le Parti firmatarie**

**CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **Art 1 – Oggetto e Finalità**

Le Parti con la sottoscrizione del presente Protocollo di collaborazione convengono:

1. di collaborare -se necessario ed in ragione delle esigenze che emergeranno nel corso dell'attuazione del Progetto SIBaTer- alla formulazione di proposte normative, integrative



e/o migliorative della legislazione nazionale e/o regionale in materia di banca delle terre, da veicolare eventualmente attraverso i canali istituzionali ANCI, con il supporto di tutto il partenariato economico-sociale “allargato”;

2. di collaborare, anche coinvolgendo le rispettive articolazioni associative territoriali -nel rispetto delle norme in materia di trasparenza e legalità e nell’osservanza del Codice europeo di condotta sul partenariato-, alla definizione di criteri utili a finalizzare positivamente le procedure di concessione della terra, per massimizzarne l’efficacia e per assicurare fattibilità e sostenibilità agli interventi di valorizzazione;
3. di assicurare il reciproco coinvolgimento nelle iniziative informative e di comunicazione promosse da ciascuna delle Parti firmatarie sui temi connessi alla banca delle terre; in particolare, di contribuire alla realizzazione del piano di comunicazione SIBaTer, finalizzato a far conoscere le opportunità della misura “Banca delle terre” ad istituzioni ed a potenziali beneficiari;
4. di collaborare, anche per mezzo delle rispettive reti territoriali, alla realizzazione di una mappatura (*in progress*) delle esperienze e pratiche di recupero e valorizzazione di terre (pubbliche e private) abbandonate, incolte o sottoutilizzate presenti sul territorio nazionale;
5. di collaborare, nell’ambito delle rispettive conoscenze e competenze, all’approfondimento tecnico dei diversi temi connessi alla valorizzazione sostenibile di terre abbandonate, nonché alla realizzazione di analisi territoriali, anche attraverso l’individuazione di dati e indicatori utili ad identificare “casi di successo” da studiare e diffondere fra i rispettivi associati;
6. di collaborare alla massima divulgazione e allo scambio delle esperienze e buone pratiche, attraverso i rispettivi strumenti di comunicazione (dalle *mailing list* alle piattaforme *web*), oppure tramite la programmazione di sessioni seminariali (anche *on line*) o l’organizzazione di incontri territoriali.

Ulteriori specifici interventi di collaborazione -volti al raggiungimento di altri risultati del Progetto SIBaTer che siano di comune interesse- potranno essere oggetto di appositi atti bilaterali sottoscritti dalle Parti interessate.

## **Art 2 – Durata e recesso**

Il presente Protocollo ha durata fino alla scadenza del Progetto SIBaTer prevista a giugno 2022.

Le Parti hanno la facoltà di recedere unilateralmente dal presente Protocollo, mediante raccomandata A/R.



### **Art 3 – Oneri finanziari**

Il presente Protocollo è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario diretto di una Parte a vantaggio delle altre né alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi. Neanche gli eventuali atti bilaterali potranno comportare, ad alcun titolo, trasferimenti di risorse finanziarie fra le Parti.

Il presente Protocollo non comporterà neanche costi aggiuntivi futuri, essendo finalizzato solo allo svolgimento delle attività indicate nell' art. 1.

### **Art 4 – Proprietà dei risultati**

Tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito del presente Protocollo in attuazione di linee di intervento/attività SIBaTer (e dei relativi indicatori di *output* di Progetto) è di proprietà di ANCI-SIBaTer; tuttavia il suddetto materiale potrà essere utilizzato sia dall'ANCI che dai Partners firmatari del presente Protocollo secondo i rispettivi fini istituzionali, previa indicazione, dove necessario, di quanti ne hanno curato la produzione.

Le Parti firmatarie garantiscono inoltre di utilizzare eventuale materiale coperto da diritto d'autore conformemente alla normativa vigente applicabile in materia.

### **Art 5 – Uso dei loghi**

Per informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi europei, tutte le attività, comprese quelle di informazione e comunicazione, realizzate dalle Parti nell'ambito del presente Protocollo di collaborazione, devono riportare la sequenza degli emblemi istituzionali di riferimento del Progetto SIBaTer e delle Parti che vi hanno preso parte.

Nello specifico del Progetto SIBaTer, occorre indicare i seguenti emblemi: emblema dell'Unione Europea, completo di riferimento all'Unione e ai fondi che sostengono l'operazione; logo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, quale Amministrazione titolare del Programma Operativo Nazionale “*Governance e capacità istituzionale 2014-2020*” e logo del Programma Operativo stesso.

### **Art 6 – Trattamento dei dati personali**

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2016/679 (“GDPR”) le Parti acconsentono al trattamento dei dati personali derivante dall'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo.

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Protocollo di collaborazione unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e delle predette convenzioni, in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (“GDPR”).



## Art 7 – Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni dal presente Protocollo di collaborazione dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo di raccomandata A.R. indirizzata a:

### ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

Via dei Prefetti n.46, 00186 Roma

PEC: [anci@pec.anci.it](mailto:anci@pec.anci.it)

PEC: [bancadellaterra@pec.anci.it](mailto:bancadellaterra@pec.anci.it)

## Art 8 – Legge applicabile e Foro competente

Il presente Protocollo di collaborazione sarà regolato dalle disposizioni di legge della Repubblica Italiana. Per qualsiasi controversia relativa o, comunque, occasionata dal presente Protocollo sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

**Il presente atto avrà efficacia solo dopo le intervenute sottoscrizioni**

<b>ANCI-Progetto SIBaTer</b> <i>Il Segretario generale ANCI</i> Veronica Nicotra	Firmato digitalmente*
<b>AGIA-Associazione Giovani Imprenditori Agricoli</b> <i>Il Presidente nazionale</i> Stefano Francia	Firmato digitalmente*
<b>CIA-Agricoltori Italiani</b> <i>Il Presidente nazionale</i> Secondo Scanavino	Firmato digitalmente*
<b>Confcooperative</b> <i>Il Presidente nazionale</i> Maurizio Gardini	Firmato digitalmente*
<b>Consorzio di Cooperative “Sale della Terra”</b> <i>Il Legale rappresentante</i> Angelo Moretti	Firmato digitalmente*
<b>Cooperativa Agricola “Co.r.ag.gio”</b> <i>Il Legale rappresentante</i> Giacomo Lepri	Firmato digitalmente*



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per le Politiche Agricole Alimentari e Rurali



GOVERNANCE  
E CAPACITÀ  
ISTITUZIONALE  
2014-2020



Fondazione ANCI

<b>Cooperativa di Comunità "Tralci di vite"</b> <i>Il Legale Rappresentante</i> Francesco Giangregorio	Firmato digitalmente*
<b>Cooperativa Sociale "Agricoltura Capodarco"</b> <i>Il Presidente</i> Salvatore Stingo	Firmato digitalmente*
<b>Fondazione con il Sud</b> <i>Il Presidente</i> Carlo Borgomeo	Firmato digitalmente*
<b>Forum Nazionale Agricoltura Sociale</b> <i>Il Portavoce Nazionale</i> Giuliano Ciano	Firmato digitalmente*
<b>Legacoop</b> <i>Il Direttore</i> Giancarlo Ferrari	Firmato digitalmente*
<b>Rete Piccoli Comuni Welcome</b> <i>Il Referente</i> Angelo Moretti	Firmato digitalmente*
<b>Societing4.0</b> <i>Il Direttore scientifico (Societing4.0 Università Federico II° Napoli)</i> Alex Giordano	Firmato digitalmente*

\*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modifiche

